
BCC DI CHERASCO SCPA

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia – TUB) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 2 del decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 72, recante “Disposizioni transitorie e finali concernenti le modificazioni del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia – TUB)”;

VISTA la legge 28 dicembre 2005, n. 262 recante “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari”;

VISTO lo Statuto della Banca d'Italia, e in particolare gli artt. 22 e 23 che disciplinano le modalità di adozione dei provvedimenti di competenza del Direttorio;

VISTI il provvedimento della Banca d'Italia del 27 giugno 2011 recante “Disciplina della procedura sanzionatoria amministrativa ai sensi dell'art. 145 del d.lgs. 385/93 e dell'art. 195 del d.lgs. 58/98 e delle modalità organizzative per l'attuazione del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie (art. 24, comma 1, della legge 28 dicembre 2005, n. 262)”, le Disposizioni di vigilanza in materia di sanzioni e procedura sanzionatoria amministrativa e il provvedimento della Banca d'Italia del 22 settembre 2015;

CONSIDERATO che la Vigilanza Bancaria e Finanziaria della Banca d'Italia ha accertato, con riguardo alla BCC di Cherasco Scpa, le irregolarità di seguito indicate:

1. carenze nell'organizzazione e nei controlli interni da parte di componenti ed ex componenti il Consiglio di amministrazione (art. 53, 1° co., lett. b) e d), d.lgs. 385/93; Tit. IV, cap. 11, Istr. Vig. banche (Circ. 229/99); Tit. I, cap. 1, parte quarta, Nuove disposizioni di Vig. prud.le per le banche (Circ. 263/06); Disposizioni di Vigilanza del 4 marzo 2008 in materia di organizzazione e governo societario delle banche; parte I, Tit. IV, cap. 1, Circ. 285/13; Tit. V, cap. 7, Circ. 263/06, 15° agg. del 2/7/2013; Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari (Prov. B.I. del 30.3.2011);
2. carenze nell'organizzazione e nei controlli interni da parte del Direttore generale (art. 53, 1° co., lett. b) e d), d.lgs. 385/93; Tit. IV, cap. 11, Istr. Vig. banche (Circ. 229/99); Tit. I, cap. 1, parte quarta, Nuove disposizioni di Vig. prud.le per le banche (Circ. 263/06); Disposizioni di Vigilanza del 4 marzo 2008 in materia di organizzazione e governo societario delle banche; parte I, Tit. IV, cap. 1, Circ. 285/13; Tit. V, cap. 7, Circ. 263/06, 15° agg. del 2/7/2013; Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari (Prov. B.I. del 30.3.2011);
3. carenze nei controlli da parte dei componenti il Collegio sindacale (art. 53, 1° co., lett. b) e d), d.lgs. 385/93; Tit. IV, cap. 11, Istr. Vig. banche (Circ. 229/99); Tit. I, cap. 1, parte quarta, Nuove disposizioni di Vig. prud.le per le banche (Circ. 263/06); Disposizioni di Vigilanza del 4 marzo 2008 in materia di organizzazione e governo societario delle banche; parte I, Tit. IV, cap. 1, Circ. 285/13; Tit. V, cap. 7, Circ. 263/06, 15° agg. Del 2/7/2013; Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari (Prov. B.I. del 30.3.2011);

Provvedimenti sanzionatori

4. inosservanza delle disposizioni in materia di trasparenza – Modifiche unilaterali delle condizioni contrattuali, da parte del Direttore generale (art. 118, D.lgs. 385/93; sez. IV, Provvedimento del Governatore del 29/07/2009 – Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti).

CONSIDERATO che le suddette irregolarità sono state contestate secondo le formalità previste dall'art. 145 TUB ai soggetti ritenuti responsabili e alla banca, responsabile in solido;

CONSIDERATO che, valutate le irregolarità contestate, le controdeduzioni presentate e ogni altro elemento istruttorio, si sono ritenute, a conclusione dell'istruttoria, sussistenti le violazioni accertate;

VISTA la nota (omissis) con la quale il Servizio Coordinamento e Rapporti con l'Esterno, in osservanza del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie rispetto all'irrogazione della sanzione, fissato dall'art. 24 della legge 262/05, ha proposto al Direttorio della Banca d'Italia l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 144 TUB nei confronti degli interessati, trasmettendo i relativi atti;

VISTO il parere dell'Avvocato Generale (omissis);

LA BANCA D'ITALIA

Preso atto che sussistono, in base alle motivazioni esposte nella citata proposta, qui integralmente richiamate e recepite, gli estremi per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie;

DISPONE

A carico delle persone di seguito indicate, nella qualità precisata, sono inflitte, ai sensi dell'art. 144 TUB, le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Componenti ed ex componenti il Consiglio di amministrazione:

Bravo Alberto, Bravo Giancarlo, Piovano Antonino, Germanetti Giacomo, Costamagna Gianfranco

Per l'irregolarità *sub* 1) euro 24.500

Olivero Giovanni Claudio

Per l'irregolarità *sub* 1) euro 16.500 ciascuno

Direttore Generale:

Bottero Giovanni

Per l'irregolarità *sub* 2) euro 24.500

Per l'irregolarità *sub* 4) euro 24.000

Complessivamente euro 48.500

Componenti il Collegio Sindacale

Mascarello Santiago, Pagliasso Oliviero, Sartore Claudio Maurizio

Per l'irregolarità *sub* 3) euro 24.500 ciascuno

Provvedimenti sanzionatori

Totale complessivo delle sanzioni: euro 261.000

– omissis –

Roma, 10.05.2016

IL GOVERNATORE: I. VISCO